

Cristian Bellini

L'ARTE NON SERVE A NIENTE

Se non la conosci a fondo!

Come trasformare la tua casa in una galleria d'Arte

Saggio

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Cristian Bellini
Tutti i diritti riservati

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta tramite alcun procedimento meccanico, fotografico o elettronico, o sottoforma di registrazione fotografica; ne può essere immagazzinata in un sistema di reperimento dati, trasmesso, o altrimenti essere copiato per uso pubblico o privato, escluso "l'uso corretto" per brevi citazioni in articoli e riviste, senza previa autorizzazione scritta dell'autore

www.crisdesignarte.com/it/

Indice

L'arte non serve a niente
Se non la conosci a fondo!

Prefazione	7
Premessa	9
Presentazione	11
Artisti e Artigiani	15
Quale metodo è giusto per lavorare?.....	17
Ti piace di più l'Arte Astratta o Figurativa?	22
La testa della gente cerca garanzie.....	25
L'interpretazione dell'Artista si può discutere?	30
L'Arte è sempre in vendita	33
Gli artisti bluffano.....	39
Il mercato dell'Arte è classista e capitalista	43
L'Arte non è per tutti	46
Il valore dei critici	50
Esporre non significa vendere	52
La verità sul collezionismo, arte e soldi.....	56
La morte del mercato dell'Arte	61
Come si organizza una mostra negli anni '20.....	65
Un artista può essere imprenditore?	76
La creatività batte la tecnica.....	79
Come dovrebbe essere un curatore d'Arte	82
Un altro esempio di plagio.....	84
Perché comprare un'opera d'Arte?	88
A cosa servono i fake?	90
Delegare o non delegare, questo è il problema!.....	93
La differenza tra imbianchino e Artista pittore.....	96
L'arte contemporanea è una perdita di denaro?.....	99
Perché scegliere un'opera invece di un'altra.....	102
La visibilità non deve costare nulla.....	106
L'Arte nel profondo	110

L'artista andrebbe considerato come un architetto un ingegnere	113
Viaggio nell'interiorità	117
Materia e antimateria	120
Arte e magia.....	124
Artista o furbacchione?.....	128
L'Arte di Warhol... continua.....	133
Arte e moda	136
La legge dell'ottava.....	139
Distinguersi per non estinguersi	141
Campo di distorsione della realtà	144
Un soggetto per la vita	146
L'acquisto intuitivo	148
Ringraziamenti.....	151

Prefazione

L'opera di Cristian Bellini rappresenta un lavoro italiano estremamente interessante ed originale nel campo dell'Arte contemporanea e della pittura in particolare intesa come approccio dell'uomo con la conoscenza e i propri punti di vista su di essi. La visione interattiva con i dipinti diventa un'esigenza non teorica e noiosa sulla storia dell'Arte e sulle opinioni dei vari scrittori ed opinionisti televisivi, ma come un'apertura sui luoghi comuni e tabù che nessuno ha mai il coraggio di dire, ma che molti pensano anche se ignoranti sugli argomenti.

Infatti molto spesso ci si rende conto che **"l'ignorante"**, non sapendo e non studiando talvolta arriva alla verità prima di chi è *"saputo"* sull'argomento. Il grande merito di questo libro è quello di sensibilizzare lo spettatore profano ad un approccio più diretto... avvicinandolo di più alla conoscenza dipinta e viceversa sdrammatizzare gli intellettuali che esprimono spesso con concetti arzigogolati ciò che talvolta e terra terra, diciamo una via di mezzo tra un algoritmo matematico e il parla come magni dei coatti romani.

Mi viene in mente un film di Alberto Sordi intitolato "le vacanze intelligenti", lui e la moglie interpretata da Anna Longhi si ritrovano a visitare la biennale di Venezia, e la moglie stanca e affamata dalla lunga camminata si siede. Altri spettatori vedendola immobile la scambiano subito

per un'installazione e riflettendo cercano un significato sull'opera.

Questa è l'arte contemporanea, in questo caso l'unione tra cultura e ignoranza.

L'opera in questione si identifica in questa tradizione e merita l'apprezzamento di qualsiasi artista, mercante d'Arte o collezionista che sia interessato alle nuove frontiere del mercato. È chiaro che ciò che questo libro vuol fare è stordirvi di informazioni per fare in modo che vi poniate delle domande.

Quello che successivamente dovete fare non è quello di tenervi tutte le informazioni che vi dono, ma è quello di condividerle soprattutto con chi sente di avere delle capacità creative ma non ha conferme per fare ciò che si sente dentro. In fondo c'è sempre bisogno di trovare un pazzo per non sentirsi gli unici pazzi a pensare e a sentire certe cose. Così facendo si ha la possibilità di seguire la propria follia, ma che follia non è, anzi significa essere svegli e non seguire la massa ignorante che si veste tutta uguale, fanno tutti le stesse cose, perché inseguono la società etica che ti obbliga all'uguaglianza.

Premessa

Ho intenzione di dire come la penso, perciò non ci metterò molto. Contrariamente a quanto si va dicendo non è vero che la pittura è la più infima forma d'arte. La pittura è sempre stata una grande dimostrazione di potere e ribellione, da una parte i signori dell'economia che espongono grandi quadri per mostrare la loro ricchezza ed il loro potere senza conoscerne neanche la storia ed il significato, dall'altra gli artisti che vogliono lasciare un segno nella storia e dire come la pensano.

Ciò che interessa è assorbire il potere di queste persone che sono riuscite ad avere successo, toccarlo tenerlo con sé ogni giorno e mostrarlo ai propri amici, esattamente come quando girano con il Ferrari o mostrano il Rolex d'oro al polso.

Il possesso è la linfa vitale che nutre queste persone mentre dalla parte opposta esiste la pittura di ribellione quella del: "anche io esisto e voglio dire la mia". Questa arte è ancora sconosciuta e spesso si scambia per degrado, ma il degrado è un aggettivo creato dai potenti per denigrare le ribellioni.

Non c'è elitarismo né ostentazione questa pittura si espone nei migliori muri che la città abbia da offrire e nessuno è dissuaso dal costo del biglietto. Secondo i writer chi sfregia i nostri quartieri sono le aziende che scribacchiano

slogan in formato gigante sulle facciate degli edifici e sulle fiancate degli autobus, cercando di farci sentire inadeguati se non compriamo la loro roba.

Pretendono di urlarci in faccia il loro messaggio, ma a noi non è permesso replicare. Se le cose stanno così, sono stati loro a scagliare la prima pietra e il muro è l'arma prescelta per controbattere.

Vedete come possono sembrare la DESTRA e la SINISTRA in politica, i banchieri e gli azionisti, il titolare d'azienda anzi ora si fanno chiamare imprenditori e i loro collaboratori (lavoratori). Nella società tutto va di pari passo, e si muovono ed evolvono in simbiosi... politica, lavoro, religione, economia ed Arte.

L'Arte e nel mio caso la pittura astratta e figurativa serve a raccontare tutto questo. La vita che viviamo tutti i giorni, i teatrini costruiti per farci muovere come burattini e il nostro modo di imparare e reagire a tutto ciò. L'Arte è una chiave di lettura che non bisogna giudicare come giusta o sbagliata ma come un libro bisogna aprirlo e leggerlo.

Questa può sembrare una sfida, una battaglia e forse lo è, e se continuerete a leggere questo libro di cose ne scoprirete tante altre. Sicuramente parlerò del mio lavoro e di come sono arrivato alla pittura, e a raccontare la mia storia e di quali ispirazioni sono le fondamenta delle mie opere.

Presentazione

Questo libro è destinato a tutti quelli che vogliono avvicinarsi al mondo dell'Arte per la prima volta o in modo graduale, ma al tempo stesso è semplice e innovativo. L'Arte per nuove generazioni è arrivata attraverso il web e i social, ed è servito un grosso cambiamento per apprenderla. Le generazioni precedenti studiavano gli artisti e le opere attraverso i libri e le mostre e questi stessi strumenti erano gli unici modi che gli artisti avevano a disposizione per mostrare e far conoscere il proprio lavoro.

“Ho comprato questo dipinto dieci anni fa pagandolo 60.000 Dollari, adesso potrei rivenderlo a 600.000. Lo vedi... l'illusione è diventata realtà e più reale lei diventa più accanitamente la vogliono!!”

Questa frase è tratta dal film “Wall Street”, dove Gordon Gekko interpretato magistralmente da Michael Douglas insegnava il valore dei soldi al suo giovane apprendista.

In questa frase è rappresentato gran parte dei temi che si andranno ad approfondire nel libro in maniera schietta, senza filtri o giri di parole, e questa frase e questo libro non dovrebbero interessare solo i collezionisti o gli *addetti ai lavori*, ma anche gli artisti, gli architetti, ingegneri e tutti gli amanti della cultura, che ricercano sempre nuove idee e soluzioni.

Molto spesso vediamo l'Arte solamente dal concetto di bellezza ma dallo scorso secolo ad oggi i movimenti artistici e i mercati hanno creato dei radicali cambiamenti. La bellezza si è unita ai concetti, i concetti allo stile, lo stile si è unito all'investimento.

Nel mondo il mercato dell'Arte è concepito esattamente come il mercato immobiliare, finanziario, della moda, eccetera. L'Italia al momento resta a guardare in parte volutamente, dall'altra costretta dai veri padroni che hanno visto nel nostro paese solamente una risorsa produttiva da spremere ma anche da schiavizzare con il debito.

Ciò che resta sono i cocci di antichi credo e le generazioni dei tre niente:

- *niente lavoro*
- *niente risorse*
- *niente reddito.*

L'ignoranza la fa da padrone, quindi come possiamo sperare che le persone vadano ai musei ad ammirare un dipinto, o ad investire sull'Arte?

È necessario leggere il libro pagina dopo pagina, dove ogni capitolo tratta un argomento che apparentemente sembra indipendente ma in realtà sono tutti collegati da un filo conduttore che è quello di raccontare il mondo dell'Arte, la pittura in particolare. La pittura, vista sotto quest'angolazione, può essere definita come un'esperienza di benessere risultante da un equilibrio tra corpo, mente e spirito e dopo aver letto questo libro potrete affrontare qualsiasi Vernissage o mostra d'arte senza paura anche perché *non bisogna comprare niente.*

Il primo segreto che vi regalo è quello che in una mostra come ho scritto sopra non bisogna aver alcun timore di tentata vendita da parte del gallerista, perché se il mercante è bravo le opere in mostra dovrebbero essere già tutte